De Luca jr: «Il futuro del Mezzogiorno si garantisce investendo sul lavoro»

Scritto da Red.
Giovedì 22 Settembre 2022 18:28



AVELLINO – “Ci sono modelli diversi. Quando la destra non prende le distanze da un assalto squadrista della sede della Cgil a Roma vuole che siamo in presenza di un partito che ha un’idea di versa di Paese. Credo che le distanze siano enormi tra noi e loro sui programmi. Noi abbiamo un’idea chiara, noi crediamo che il futuro del Paese, in particolare del Mezzogiorno, si garantisca investendo su uno strumento che è decisivo per dare un futuro, la speranza ai ragazzi che non devono essere costretti ad emigrare, quello strumento è uno solo: è il lavoro, il lavoro, il lavoro. Quello è il nostro obiettivo prioritario”.

È un passaggio dell’intervento di Piero De Luca, candidato capolista alla Camera dei deputati, collegio plurinominale Avellino-Salerno, all’Hotel de la Ville in occasione della chiusura della campagna elettorale del Partito democratico, presenti tutti gli altri candidati in campo, vale a dire Caterina Lengua, Camera dei deputati, collegio plurinominale, Rosetta D’Amelio, Camera dei Deputati, collegio plurinominale, Carlo Iannace, Senato della Repubblica, collegio uninominale Avellino-Benevento, e Maurizio Petracca, Camera dei deputati, collegio uninominale di Avellino.

“Io non credo assolutamente nei sondaggi. Un collegio come Avellino – spiega Maurizio Petracca dinanzi a taccuini e microfoni all’ingresso di una sala gremita – è complesso da verificare sotto forma di sondaggi. Ci sono tantissime piccole comunità, il 90% delle comunità irpine è sotto i 5mila abitanti, lì il radicamento dovrebbe portare un consenso importante. I sondaggi valgono nei capoluoghi di regione, nelle grandi città, nelle grandi realtà. Nelle piccole realtà credo sia più complesso verificare. Noi facciamo la nostra corsa, questa è già la nostra vittoria qualsiasi cosa dovesse succedere lunedì”